

AL PISTOIESE VALENTINO TESI IL PRIMO MASTER DEL CHIANTI CLASSICO

13 Febbraio 2019

di Redazione



FIRENZE – Si chiama **Valentino Tesi** ed è un sommelier della delegazione Ais di Pistoia il vincitore del primo Master del Chianti Classico, il concorso dedicato alla denominazione organizzato da Ais Toscana in collaborazione con il Consorzio Vino Chianti Classico e con l'Associazione italiana sommelier. L'istituzione di questo Trofeo rappresenta un importante elemento di rafforzamento della connessione tra Ais e Consorzio del Gallo Nero e mira a valorizzare la professione del sommelier nonché a incrementare la conoscenza e la divulgazione del Chianti Classico stesso. Piazza d'onore per **Daniele Palavisini** mentre terzi a pari merito si sono classificati **Andrè Senoner** da Bolzano e **Carlo Pagano** di Isernia.

“Per questo Master a numero chiuso che prevedeva un massimo di 15 partecipanti abbiamo ricevuto più del doppio delle richieste da tutta Italia – ha commentato il presidente di Ais Toscana **Cristiano Cini** – e ciò è una evidente dimostrazione dell’interesse che il mondo della sommellerie italiana riserva alla denominazione del Chianti Classico. Il rapporto esistente tra l’Associazione e il Consorzio si è consolidato nel corso degli anni e tra le due realtà si è nel mentre venuto a creare un clima di piena collaborazione che con l’istituzione di questo primo Master trova la sua consacrazione ufficiale. E’ il simbolo di una grande stima reciproca ed altresì una conferma dell’alta professionalità raggiunta dai nostri sommelier, nel comunicare non più soltanto un vino nelle sue qualità organolettiche ma a tutto tondo, dal terroir di riferimento ai personaggi che lo hanno reso grande e fatto conoscere a livello mondiale”.

Il Miglior Sommelier del Chianti Classico, eletto ieri alla Stazione Leopolda al termine della sfida finale nel contesto dell’anteprima Chianti Classico Collection 2019, per un anno sarà ambasciatore della denominazione e sarà lui a rappresentare, raccontare e comunicare tale vino negli eventi a esso dedicati.

“Dopo la piazza d’onore al Miglior Sommelier d’Italia 2018 – ha commentato il vincitore Valentino Tesi – ricevere oggi anche questo premio è per me motivo di grande orgoglio. Di aver raggiunto in soli quattro mesi due traguardi importanti, ma altresì di avere l’onore di rappresentare un vino che per me in particolare, in quanto toscano, rappresenta la storia e l’immagine del vino per antonomasia”.

“La collaborazione tra Consorzio Vino Chianti Classico e Associazione Italiana Sommelier è di lunga data. – dichiara in una nota **Giovanni Manetti**, presidente del Consorzio Vino Chianti Classico – Da tanto tempo Ais organizza, insieme con il Consorzio, presentazioni e corsi dedicati ai vini del Gallo Nero in tutta in Italia. La risposta dei nostri associati a queste iniziative è sempre stata entusiastica, perché contribuiscono a consolidare una cultura diffusa della denominazione tra i sommelier di professione e per passione, travalicando i confini nazionali e coinvolgendo le delegazioni di tutte le regioni. È per questo motivo che siamo estremamente felici e onorati di aver potuto ospitare quest’anno alla Chianti Classico Collection le prove finali del primo Master del Chianti Classico, un nuovo progetto ideato dalla Scuola Concorsi di Ais che ha decretato il miglior Sommelier del Chianti Classico, il più esperto comunicatore dei vini del Gallo Nero”.

La proclamazione di Tesi è arrivata al termine della sfida tra i due candidati finalisti, chiamati a cimentarsi in una prova di decantazione e narrazione di un Chianti Classico evoluto e in una prova di comunicazione di elementi fortemente identitari del territorio. Il duello finale tra Tesi e Palavisini si è composto dopo la valutazione dei concorrenti impegnati in una prima prova

scritta finalizzata a valutare la preparazione tecnico-teorica sui temi classici della formazione di un sommelier – come enologia, ampelografia, conformazione geomorfologica, caratteristiche pedoclimatiche e legislazione – applicati al caso specifico della zona del Chianti Classico, seguita da una prova orale consistente in un esercizio di abbinamento cibo-vino, il racconto emozionale di un elemento caratteristico del territorio e la degustazione alla cieca di due vini.

A valutare le prove, una giuria composta dal presidente dell'Associazione Italiana Sommelier **Antonello Maietta**, il presidente del Consorzio Vino Chianti Classico Giovanni Manetti, il campione italiano in carica **Simone Loguercio**, il delegato Ais di Firenze **Massimo Castellani** e i due consiglieri di Ais Toscana **Andrea Galanti** e **Maurizio Zanolla**, mentre è stata affidata ad una commissione di produttori la scelta del "Miglior Comunicatore", secondo criteri di classe e stile nelle presentazioni. Ad aggiudicarsi quest'ultimo titolo è stato il sommelier molisano Carlo Pagano, della delegazione di Isernia.

A contendersi il titolo di primo Master del Chianti Classico, sono dunque giunti concorrenti da tutta Italia: per la Toscana, oltre al vincitore Tesi, si sono cimentati **Davide D'Alterio**, **Francesco Rustioni**, **Daniele Palavisini** e **Clizia Zuin** dalla delegazione di Firenze e **Simone Vergamini** da Lucca. Due i concorrenti dalla delegazione di Bergamo – **Stefano Berzi** ed **Enrico Teli** – e ancora Andrè Senoner da Bolzano, **Maura Gigatti** da Parma e **Riccardo Ravaoli** da Ravenna, **Carlo Pagano** da Isernia e **Antonio Riontino** da Barletta.

